

INCONTRI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER GUIDE TURISTICHE (senza distinzione di ambito di abilitazione)

a cura di MADE IN ROME - in collaborazione con GTI - GUIDE TURISTICHE ITALIANE

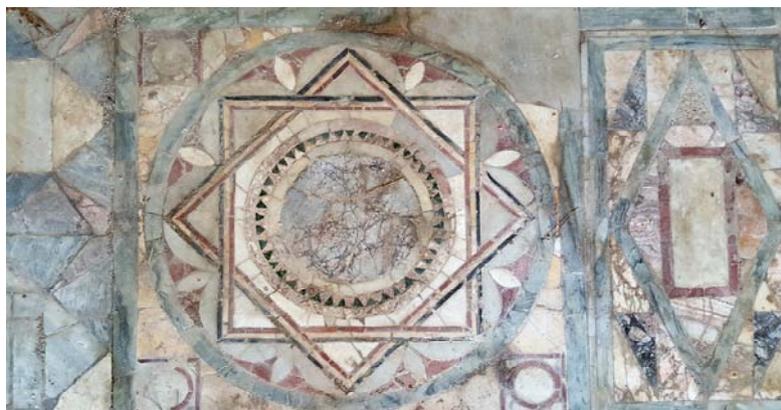
Una serie di 7 incontri a Roma (visite e lezioni) su tematiche rilevanti in merito a pittura, scultura, architettura, collezionismo, archeologia rivolti alle guide turistiche che vogliono curare il proprio aggiornamento professionale per essere sempre più competitive sul mercato.

Una occasione importante per restare aggiornati su argomenti capitali, per frequentare e/o tornare a rivedere alcuni luoghi che sono parte dei nostri itinerari o approfondire temi trasversali sotto la guida di specialisti di varie discipline.

PROGRAMMA febbraio – marzo 2018

Lunedì 12 febbraio 2018 – ore 16:00

(lezione in aula)



Il marmo colorato nella Roma imperiale
a cura di Matthias Bruno

Il marmo colorato rappresenta uno degli aspetti più peculiari della cultura artistica romana: usato in architettura e scultura fu cavato e importato a Roma da cave distribuite in tutto l'Impero Romano tanto da divenire simbolo della sua potenza e vastità. Pertanto ripercorrere la storia dell'uso e diffusione delle pietre colorate significa ripercorrere anche la storia delle trasformazioni di una città attraverso l'analisi delle tipologie d'uso e delle funzioni ideologiche del marmo colorato in architettura, scultura e nei rivestimenti.

Matthias Bruno, archeologo, da oltre vent'anni ha indirizzato la sua ricerca sull'origine e la provenienza dei marmi antichi studiando, assieme a studiosi italiani ed internazionali, le cave di epoca romana dell'Italia, della Grecia e della Turchia. A questo filone di ricerca si affianca quello sullo studio dei rivestimenti marmorei e musivi di importanti contesti urbani e ostiensi. Ha partecipato - e partecipa - a missioni archeologiche in Grecia, Turchia, Algeria e in Libia, dove da oltre dodici anni si occupa della decorazione architettonica e dell'introduzione e diffusione dei marmi antichi della città di Leptis Magna.

Venerdì 16 febbraio 2018 – ore 15:00

(lezione in aula)



Il Mausoleo di Adriano: nuove acquisizioni sull'architettura del sepolcro
a cura di Paolo Vitti

La mostra "Apotheosis, da uomini a dei. Il mausoleo di Adriano" inaugurata nel 2013 a Castel Sant'Angelo ha presentato nuovi dati sull'interpretazione del Mausoleo di Adriano a partire da una nuova analisi dei resti all'interno del Castello. Il nuovo studio ha sostanzialmente portato al superamento delle precedenti ipotesi ricostruttive e aperto a nuove ipotesi interpretative sul significato del sepolcro che Adriano costruì quando ormai il Mausoleo di Augusto non accoglieva più le spoglie imperiali. La lezione e la visita si soffermerà su una lettura delle tracce superstiti nel Castello, dimostrando che quasi l'80 % dei resti - esclusi i rivestimenti esterni in pietra e marmo - sono ancora oggi conservati, anche se non integralmente visibili o percepibili". Verranno illustrate le caratteristiche dell'architettura interna ed esterna e le relazioni con la città.

Paolo Vitti, architetto, è l'autore dei nuovi studi sul Mausoleo. Professore a contratto di Storia dell'Architettura a Roma Tre, ha condotto diverse ricerche sull'architettura antica greca e romana. Vincitore nel 2014 del "Grand Premio per il patrimonio culturale Unione europea / Premio Europa Nostra" e il "Premio per l'archeologia 2014 de L'Erma di Bretschneider", di cui alla monografia "Building Roman Greece. Innovation in Vaulted Construction in the Peloponnese" (2016), ha presentato gli studi sul Mausoleo in numerosi articoli e in conferenze in Italia e all'estero (Grecia, Inghilterra, USA).

Venerdì 23 febbraio 2018 – ore 15:00

(lezione in aula)



Le collezioni di scultura antica a Roma nel Seicento e Settecento: ville, palazzi e musei
a cura di Laura Buccino

Le principali famiglie romane del '600 e '700 (Borghese, Farnese, Barberini, Giustiniani, Spada...) nell'esporre ricche collezioni di antichità ed opere d'arte nelle loro dimore (sale di rappresentanza e giardini) miravano non solo a mostrare il decoro della casa e il prestigio della famiglia agli illustri e colti visitatori pure a celebrare il patrimonio e le virtù dei proprietari.

Un allestimento ben curato, inoltre, aveva lo scopo di ricreare lo spirito attraverso la contemplazione di opere esteticamente ammirevoli, o di offrire spunti per erudite discussioni su temi di ricostruzione storica e antiquaria. Accanto alle collezioni private non mancano comunque le raccolte ed esposizioni pubbliche: nel Settecento, nell'età dei Lumi e della teoria storico-artistica di Johann Joachim Winckelmann, ha luogo il riordino del più antico museo romano di scultura antica, i Musei Capitolini.

Sabato 24 febbraio 2018 – ore 10:30

(visita guidata)



“La scultura greca a Roma: originali e copie”: Palazzo Massimo, Museo Nazionale Romano
a cura di Laura Buccino

La ricca e variegata collezione di sculture conservata nella sede del Museo Nazionale Romano, a Palazzo Massimo alle Terme, permette di osservare dal vivo e discutere il fenomeno delle copie di celebri creazioni della scultura greca prodotte in ambito romano dall'età repubblicana all'avanzata età imperiale, a ornamento dei monumenti pubblici, ma anche di lussuose dimore private. L'analisi di esemplari riprodotti in più di una

replica, come il famoso Discobolo di Mirone o l'Afrodite di Doidalsas, consente di illustrare i lineamenti principali della scultura greca, dallo stile severo all'età ellenistica, ma anche di mostrare come la presenza a Roma di originali greci e di copie abbia contribuito a formare il gusto della clientela romana e la produzione delle coeve officine di scultura.

Laura Buccino è docente a contratto di Archeologia delle Province Romane presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi di Firenze. I suoi interessi scientifici gravitano nell'ambito dello studio e della pubblicazione di sculture greche e romane, di temi iconografici, di storia della cultura e di collezioni di antichità, tematiche a cui si è avvicinata durante gli anni di Dottorato di Ricerca in "Antichità classiche e loro fortuna" conseguito presso l'Università di Roma Tor Vergata. È autrice della monografia "Dioniso trionfatore" sul mito del trionfo indiano nelle fonti letterarie e nei documenti figurativi. Da anni membro della Missione Archeologica di Roma Tre, diretta da Luisa Musso, collabora a progetti in ambito provinciale romano: in Libia, a Leptis Magna; in Algeria, a Sétif; e in Turchia, nella missione di scavo a Pompeiopolis di Paflagonia.

Venerdì 2 marzo 2018 – ore 15:00

(visita guidata)



Il Museo Nazionale Etrusco a Villa Giulia. Le collezioni e la storia.

*a cura di Valentino Nuzzo
direttore del Museo*

L'antica civiltà etrusca con centri di notevole importanza nel Lazio, è ben rappresentata nel bellissimo museo di Villa Giulia. Confluite da numerosi siti archeologici le testimonianze qui raccolte ci mostrano i variegati aspetti di un popolo alle prese con riti, cerimonie, vita quotidiana, credenze, impegnato nella produzione materiale, a costruire abitazioni e templi, a sviluppare tecnologia, tecniche costruttive, a tessere relazioni politiche a diffondere la propria cultura e tanto altro ancora. Il museo accoglie non solo alcune delle più importanti creazioni di questa civiltà, ma anche prodotti greci di altissimo livello, confluiti in un'area che fu tra l'VIII e il V secolo a.C. uno straordinario punto d'incontro di genti diverse.

Valentino Nizzo con un importante curriculum etruscologico dal 2010 è funzionario archeologo del MiBACT e, nel 2 maggio 2017, è stato nominato Direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia in seguito all'esito di una selezione internazionale.

Ha all'attivo oltre cento pubblicazioni. I suoi interessi si incentrano sulle problematiche storiche, artistiche e della cultura materiale delle civiltà etrusco-italiche, sulla prima colonizzazione greca, sul confronto tra archeologia e antropologia, oltre che, in generale, sui più vasti temi dell'ideologia funeraria, della storia dell'archeologia e sui meccanismi e i valori sociologici della comunicazione museologica e archeologica.

NOTA BENE: visita gratuita che non rientra nelle quote di partecipazione stabilite (vedi sotto).

Lunedì 5 marzo 2018 – ore 15:00

(lezione in aula)



Il Contemporaneo a Roma
a cura di Silvano Manganaro

"Ma di contemporaneo a Roma cosa c'è?". Capita spesso di non riuscire a rispondere adeguatamente ed in maniera completa ad una domanda come questa. Perché a Roma non ci sono tanto - e non solo - le poche architetture celebri (dal MAXXI al Macro, dall'Auditorium alla Chiesa di Dio Padre Misericordioso a Tor Tre Teste, dall'EUR alla Nuvola di Fuksas, ecc.) ma vi sono pure dei contesti specifici nei quali sorgono e, soprattutto, esiste un sistema articolato di musei e gallerie, ci sono i distretti creativi e, da ultimo, i luoghi della street art che tanto attirano l'attenzione in tempi recenti. Offrire una panoramica sull'arte e l'architettura a Roma dal 1945 a oggi, ci sembra indispensabile per rispondere a quella domanda ed imparare a conoscere e apprezzare gli interventi di arte e architettura contemporanea che la città offre.

Silvano Manganaro è professore di Storia dell'Arte ed Economia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti de L'Aquila. Dottorato presso l'Università "La Sapienza" di Roma è stato redattore della rivista di arte e cultura contemporanea "DROME magazine" e, attualmente, è regular contributor de "Il Giornale dell'Arte" e parte del comitato di redazione della rivista accademica "piano b". Segretario Generale e curatore della Fondazione VOLUME! di Roma, ha realizzato mostre e rassegne di video arte in gallerie e spazi non convenzionali, collaborando con istituzioni pubbliche e private per la realizzazione di corsi e seminari di didattica e storia dell'arte contemporanea. È fondatore dell'a.c. M'ARTE che si occupa di didattica, progetti sociali e visite guidate all'interno della città di Roma.

Lunedì 12 marzo 2018 – ore 16:00

(lezione in aula)



I Mercati di Traiano alla luce delle recenti scoperte
a cura di Massimo Vitti

I Mercati di Traiano hanno una importanza straordinaria per la conoscenza dell'architettura romana. Costituiscono uno dei complessi edilizi meglio conservati dell'antichità, comprendente vari corpi di fabbrica ove la struttura muraria si è salvaguardata fino alle coperture. Essi possono essere considerati una vera e propria palestra per lo studio e l'analisi dei materiali e delle tecniche edilizie antiche in quanto ci offrono una variegata casistica di soluzioni tecnologiche applicate per le fondazioni, i muri d'alzato, le volte, i rivestimenti. Anche la progettazione dello spazio architettonico rivela formule molto innovative e gli edifici anticipano vari temi che diverranno di uso comune nei decenni successivi.

Massimo Vitti è archeologo presso la Soprintendenza Capitolina di Roma dove si è occupato dal 2000 al 2016 del restauro, delle indagini archeologiche e della documentazione dei Mercati di Traiano; dal 2017 è impiegato nelle campagne di scavo dei Fori Imperiali. I suoi interessi di studio sono rivolti alla topografia e all'urbanistica antica, all'architettura e alla tecnica costruttiva romana specialmente in Grecia e a Roma. A questo filone di ricerca si affianca quello dello studio dei rivestimenti marmorei di importanti contesti urbani.

Sabato 24 marzo 2018 – ore 10:00

(visita guidata agli scavi di Ostia antica)



I marmi di Ostia: dai manufatti di cava, alla scultura e all'architettura
a cura di Matthias Bruno

Come venivano utilizzati i marmi bianchi e i marmi colorati nell'antichità? È possibile comprendere quali scelte venissero effettuate dai committenti - dalla selezione alla posa in opera finale - e quali motivi animassero un traffico merci tanto importante? La visita agli scavi di Ostia antica offre l'opportunità di indagare e capire, direttamente sul posto, come fosse articolato l'uso dei marmi in età romana. Dai manufatti di cava rinvenuti negli anni Sessanta nella Fossa Traiana alla statuaria esposta nel locale Museo Archeologico agli edifici che ancora conservano importanti testimonianze dell'architettura in marmo si ripercorreranno le tappe della marmorizzazione di una importante città romana.

Matthias Bruno, archeologo, da oltre vent'anni ha indirizzato la sua ricerca sull'origine e la provenienza dei marmi antichi studiando, assieme a studiosi italiani ed internazionali, le cave di epoca romana dell'Italia, della Grecia e della Turchia. A questo filone di ricerca si affianca quello sullo studio dei rivestimenti marmorei e musivi di importanti contesti urbani e ostiensi. Ha partecipato - e partecipa - a missioni archeologiche in Grecia, Turchia, Algeria e in Libia, dove da oltre dodici anni si occupa della decorazione architettonica e dell'introduzione e diffusione dei marmi antichi della città di Leptis Magna.

INFORMAZIONI PRATICHE

È possibile iscriversi e partecipare a:

1 singolo appuntamento – Contributo di partecipazione soci GTI: € 20,00 - Non soci € 25,00

4 incontri – Contributo di partecipazione soci GTI: € 72,00 - Non soci € 92,00

7 incontri – Contributo di partecipazione soci GTI: € 112,00 - Non soci € 147,00

Nota: per la visita al Museo di Villa Giulia in calendario non è dovuta alcuna quota di partecipazione. Tuttavia è necessario iscriversi, se interessati a partecipare, mandando la mail all'indirizzo indicato.

Modalità iscrizione:

- versamento su cc bancario intestato a: MADE IN ROME - GUIDE WINE VOICE al seguente IBAN
IT61A083270326500000003101

- nella causale scrivere "Contributo di partecipazione formazione e aggiornamento per guide turistiche" e il numero degli incontri (es. 1 o 4 o 7).

N.B. Inviare prima una mail per manifestare la propria intenzione a partecipare, indicando i propri dati e recapiti telefonici (per eventuali contatti urgenti) a: madeinromeguide@gmail.com
Attendere mail di conferma. Non saranno considerate valide prenotazioni via FB o sms/whatsapp.

Info Sms/WhatsApp al 388.9273896 (Marta)